

Brescia-Parma, nuove risorse per il raddoppio

Infrastrutture

**Il ministero risponde alla Provincia:
«Nuove risorse per elettrificare la linea»**

■ Il «sogno» resta il raddoppio e l'elettificazione dell'intera Brescia-Parma, una delle linee ferroviarie peggiori di tutto il Paese. Ma intanto la Provincia porta a casa le rassicurazioni del Ministero delle Infrastrutture circa lo stanziamento di «nuove risorse» per il tratto Brescia-San Zeno.

La Provincia di Brescia, insieme ai comuni coinvolti dalla linea, nelle scorse settimane aveva promosso una «mozione urgente per la riqualificazione» della tratta. Il 3 agosto è arrivata la risposta del Ministero: «Nell'ambito del sottoscrivendo Contratto di programma (con Rfi), parte investimenti 2022-2026, a valere sui fondi stanziati dalla legge di bilancio 2022, sono già state destinate nuove risorse per la realizzazione della prima fase di elettrificazione della linea Brescia-Parma. Ulteriori interventi - precisa il Ministero - saranno valutati da Rfi nell'ambito dei prossimi aggiornamenti annuali».

La risposta, commenta il vice-



Provincia di Brescia.
Il vicepresidente Guido Galperti

presidente Guido Galperti, «ci rassicura: il progetto per il collegamento Brescia-San Zeno-Montichiari va avanti. E si valuterà una possibile riqualificazione di tutta la linea».

In tutto il progetto Brescia-Montichiari vale 403 milioni. La prima tratta (110 milioni) prevede il raddoppio dei binari e l'elettificazione della linea tra Brescia e San Zeno e la realizzazione della nuova fermata di Porta Cremona. Il secondo lotto prevede raddoppio e elettificazione da San Zeno a Ghedi (costo 155 milioni) con la soppressione di 12 passaggi a livello. Infine la tratta da realizzare ex novo: 11,2 chilometri a binario singolo elettrificato da Ghedi a Montichiari, aeroporto e Fiera. Costo: 138 milioni. //